ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

ROMA CAPITALE 34
- 4 GIU. 2013
DIP. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
Prot. n. QI 58308

PROCESSO PARTECIPATIVO

PROGRAMMA URBANISTICO "VIA DI VILLA TROILI - ALDOBRANDESCHI"

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

Indice

Introduzione.....**pag. 3**

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa.....**pag. 4**

Assemblea partecipativa:

- **Interventi istituzionali**.....**pag. 5**

- **Interventi dei cittadini**.....**pag. 7**

Allegati vari:
Pubblicazione avvio processo partecipativo sul sito di Roma Capitale
Nota prot. n. 30910/2013 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di convocazione Assemblea partecipativa
Pubblicazione dell'Assemblea Partecipativa sul sito di Roma Capitale
Pubblicazione della partecipazione/ convocazione Assemblea Partecipativa sul portale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Elenco Interventi
E-mail del 7 aprile 2013 della Sig.ra Laura Iovanna
Nota dell'Associazione "Quelli della Domenica", prot. n. 37475 del 09.04.2013

Introduzione

Questo documento rappresenta una sintesi dei contributi presentati durante il processo di partecipazione che si è svolto in relazione al Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi", processo avviato dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma, così come previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006).

L'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica hanno dato diffusione dell'avvio della fase di informazione (primo livello della partecipazione) tramite l'inserimento della notizia dell'inizio del processo partecipativo in data 14.08.2012, sia sul portale Internet del Comune di Roma che sul sito Internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, allegando alla notizia il documento contenente gli elementi fondamentali del progetto di trasformazione.

Il processo di consultazione (secondo livello della partecipazione) è stato avviato con la convocazione dell'assemblea pubblica, la cui data è stata comunicata alla cittadinanza tramite l'inserimento della notizia nella *home page* del portale Internet del Comune di Roma e nella *home page* del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica il giorno il 22.03.2013.

L'assemblea partecipativa si è svolta il giorno 08.04.2013. alle ore 16:30, presso il Centro Anziani di via Longhena n. 98, Roma, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha presentato il programma urbanistico, alla presenza di circa 50 cittadini.

Erano presenti, nei rispettivi ruoli istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;
- Fabio Bellini, Presidente del Municipio XVI

Alle relazioni dei referenti istituzionali hanno fatto seguito gli interventi dell'arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento, e dell'Ing. Cosimo Epifani, progettista trasportistico, oltre che quelli dei cittadini intervenuti.

Sempre in allegato, si accludono al presente documento i contributi partecipativi scritti pervenuti.

L'assemblea partecipativa è stata registrata integralmente, sia in audio che in video. Le registrazioni possono essere consultate, previa richiesta, presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Via del Turismo, 30 - 00144 Roma - tel. 06-6710.6432/33.

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa

Interventi istituzionali:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

Relatori:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento

Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento
Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento

Rappresentanti Amministrazione Capitolina:

Fabio Bellini Presidente del Municipio XVI

Interventi dei cittadini:

- Sig. Zagaria Riccardo - Rappresentante Comitato di Quartiere Colle Aurelio
- Sig.ra Berenice Sbarra - Cittadina
- Sig. Italo Alfieri - Cittadino
- Sig. Conte Riccardo – Vice Presidente dell'Associazione dei Commercianti su Roma
- Sig. Piccinno Emanuele – Cittadino
- Sig. Raspaglioli Luigi – Presidente del Comitato Pisana Vignaccia
- Sig.ra Pellicciari Luigia – Cittadina
- Sig.ra Baliva Emanuela – Cittadina
- Sig.ra Bergamaschi Franca – Cittadina
- Sig.ra Fantini Maria Giovanna – Cittadina
- Sig. Costa Salvatore – Cittadino
- Sig. Boccadoro Lorenzo - Cittadino

Assemblea partecipativa

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento**:

Buonasera a tutti voi, leggo un testo che norma lo svolgimento di questo incontro: questa assemblea è stata convocata secondo quanto stabilito dal regolamento di partecipazione della delibera del consiglio comunale n 17 del 2006 articoli 7 e 8. L'atto è sottoposto alla procedura partecipativa. Il Programma Urbanistico è "via di Villa Troili - Aldobrandeschi", localizzato nel vostro Municipio. I contributi scritti ed eventuali elaborati grafici che vorrete produrre dovranno essere consegnate al desk dell' accoglienza; al momento della consegna verrà rilasciata una ricevuta provvisoria; i contributi verranno protocollati presso i nostri uffici nei prossimi giorni; sono predisposte delle schede per chi vuole fornire il proprio contributo partecipativo nel corso dello svolgimento di questa assemblea. I contributi scritti e gli interventi orali, che verranno fatti con l'uso del microfono, saranno inseriti nel documento di partecipazione, predisposto e curato dalla responsabile del procedimento, che sono io Carla Caprioli, in quanto Dirigente dell'Ufficio di Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana. Tale documento, sottoscritto dall'Assessore all'Urbanistica e dal responsabile del procedimento, sarà protocollato e allegato alla proposta di deliberazione, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina e seguirà tutto l'iter del procedimento. La registrazione degli interventi va fatta al desk dell'accoglienza, l'esposizione va fatta utilizzando il microfono, quindi preghiamo chi deve esporre il proprio contributo di venire al tavolo di Presidenza. Tutti gli interventi verranno registrati, per poi essere sintetizzati e inseriti nel documento della partecipazione; inoltre gli interventi in forma audio, corredati da una foto, verranno inseriti nel sito del Dipartimento di Urbanistica, in modo da rendere possibile l'ascolto di questa assemblea, anche a chi non è potuto intervenire oggi; per questo motivo chi si iscrive per parlare, troverà nel modulo "elenco interventi" lo spazio per firmare l'autorizzazione alla pubblicazione dell'audio dell'intervento e dell'immagine. Vi preghiamo di contenere la durata degli interventi. Letto questo breve annuncio sullo svolgimento del nostro incontro, io darei volentieri la parola al progettista l'Architetto Lorenzo Busnengo, che sicuramente più di me potrà mostrarvi e illustrare il progetto.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

Buonasera a tutti, sono Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento. Vi illustrerei il progetto urbanistico del Programma "via di Villa Troili - Aldobrandeschi", seguendo l'elenco delle tavole e cercando di illustrare ogni elaborato. Nella tavola 1 viene individuata la compensazione urbanistica, quindi il trasferimento di diritti edificatori già normati dal Piano Regolatore; nel caso specifico questi diritti edificatori derivano dall' ex zona E1 Casal Giudeo, che era un ambito di trasformazione urbanistica, quindi un' area edificabile dal PRG del '65; tale edificabilità è stata annullata con il PRG del 2008. Il perimetro rosso, con i colori gialli e verdi individua l'edificabilità del vecchio PRG; invece, come vedete nel PRG del 2008, l'area edificabile è diventata un'area verde, quindi inedificabile, ma al contempo con l'articolo 18, il PRG ha riconosciuto i diritti edificatori di quest'area che non possono essere più realizzati a Casal Giudeo, ma possono essere trasferiti in altri ambiti edificabili previsti dal PRG nell'intero territorio comunale. I diritti edificatori che si trasferiscono a parità di valore immobiliare, in questo caso hanno una riduzione del 25 % quindi, 1 metro cubo di Casal Giudeo vale 0.75 metri cubi a "via di Villa Troili - Aldobrandeschi". La tavola successiva individua l'area di "via di Villa Troili - Aldobrandeschi", ricaduta di questi diritti edificatori, con le seguenti destinazioni di PRG: Ambito di Riserva, Print per attività, Verde Privato Attrezzato; su queste tre destinazioni trasformabili da PRG, sono applicati gli indici di edificabilità specifici, con una quota di SUL per i proprietari e un'altra quota per il trasferimento di diritti edificatori.
I seguenti elaborati illustrano la variante di PRG e gli oneri, quindi le ricadute in termini economici sul territorio, a fronte dei 6,8 milioni di euro dovuti dal conteggio; il Programma Urbanistico prevede 14 milioni di euro per le opere di urbanizzazione, viabilità, parcheggi, fogne nere, fogne bianche, gallerie, pubblici servizi, verde pubblico ed è stato previsto un complesso scolastico formato da asilo nido e scuola materna; in più sono previsti come ulteriori oneri a carico dei proponenti, quindi sia dei proprietari che dei compensandi, un collegamento viario esterno alla superficie di intervento e un ulteriore servizio, una fattoria agricola per la vendita diretta. Tale ulteriore servizio svolge funzione didattica, di valorizzazione delle zone agricole e a parco, limitrofe all'intervento, attraverso la vendita diretta da parte di chi produce senza tutti passaggi intermedi della filiera commerciale.
Passando ad illustrare l' inquadramento viario, si evidenzia la viabilità, tutti i collegamenti viari previsti dal piano regolatore e previsti dai programmi urbanistici in corso di realizzazione sui territori del 16mo e 15mo Municipio, in modo da individuare quello che è il completamento di un quadro viario complesso. La centralità di Massimina, con lo svincolo diretto sul Raccordo Anulare, gli interventi nella zona di Casal Lumbroso, l'intervento di Pescaccio che, oltre alla viabilità interna, prevede le complanari per tutta la lunghezza del GRA, fino alla via Aurelia, oltre alla complanare interna sul Raccord; c'è anche un sistema di viabilità interquartiere fino a Via di Brava e verso via degli Aldobrandeschi e da questa

alla Stazione Aurelia della ferrovia regionale.
Il nostro intervento chiude l'anello a sud di questo sistema trasportistico su gomma, con la messa in sicurezza della rotatoria di Via della Vignaccia, e con una nuova rotatoria, dove oggi c'è l' incrocio a raso con Via di Brava, oltre alla riqualificazione di tutta Via di Brava, fino ai limiti degli altri interventi. L'intervento va a completare il quadro infrastrutturale previsto dal PRG e previsto da tutti i programmi che già sono in corso di approvazione e attuazione. Andiamo avanti.
Proseguiamo con il dimensionamento dell'intervento, la Superficie Territoriale è di 132.000 mq, a cui è stata sottratta la superficie delle aree boscate che non generano indice, quindi abbiamo una superficie generante indice di 110.000 mq.
La superficie utile lorda della nuova edificazione è di circa 30.000 mq, per un indice di 0.26 mq/mq, si insediano 772 nuovi abitanti; questi dati complessivi derivano da ogni destinazione specifica del PRG e sono divisi tra la SUL afferente la proprietà, e la SUL a disposizione dell'Amministrazione Capitolina che è riassegnata ai compensandi di Casal Giudeo, come illustrato nelle prime tavole. Quindi rispetto alla SUL totale avremo circa la metà della SUL afferente alla proprietà e l'altra metà afferente alla Compensazione. E' sostanzialmente un intervento di carattere residenziale e c'è una dotazione di standard in esubero rispetto ai minimi di legge, sia in termini economici, sia proprio come disponibilità di superfici da cedere all'Amministrazione: a fronte di 7.500 mq, abbiamo 47.000 mq di verde pubblico; a fronte di 5.000 mq di servizi, ne abbiamo 10.124 più la Fattoria Didattica, che è stata individuata come extra standard; i parcheggi pubblici, a fronte di 4.000 ne abbiamo 9.000. In relazione alla fattoria didattica, nel corso della procura tecnica, quindi nelle conferenze dei servizi che si sono svolte, da parte del Dipartimento Ambiente, è stata richiesta la possibilità, poi riscontrata con la proprietà, di cedere altri 44 ettari esterni all'intervento, questi sono 44 ettari agricoli a parco, in parte ricompresi in Tenuta dei Massimi e in parte invece con destinazione agricola, tra l'altro vincolati dal fosso, e nonché con la presenza di un casale esistente di circa 400/500 mq.
A fronte della cessione di questi, è stato riconosciuto un ulteriore diritto edificatorio alla proprietà, quindi, oltre agli standard pubblici di legge del Piano Urbanistico, ci sono 44 ettari in più di cessione all'Amministrazione Capitolina, che il decimo Dipartimento prenderebbe in carico direttamente per gestire tutta la filiera agricola per fare una fattoria agricola comunale; di conseguenza quei prodotti che vengono venduti nel servizio extra standard ricavato nel Programma, sono direttamente gestiti dall'Amministrazione Capitolina. Tutto ciò potrebbe diventare un sistema agricolo, sia per attività didattiche, sia per la fruizione del tempo libero, sia per l'acquisto di prodotti, nonché per una messa in sicurezza di tutte queste aree che oggi presentano diversi fenomeni di degrado.
L'insediamento prevede palazzine alte 4, massimo 5 piani, in continuità con l'edificato esistente, la sede della Bnl, quest'ultima è concentrata lungo la viabilità già esistente; al centro dell' insediamento è localizzato il servizio scolastico, un asilo nido da 60 bambini e una scuola dell'infanzia di tre sezioni, mentre i parcheggi pubblici sono posizionati nei punti per fruire in modo migliore sia del servizio, sia del verde in cessione.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento**:

Ringraziamo l'architetto Busnengo; Ora se ci sono delle persone che vogliono segnarsi per un intervento… lei vuole fare una domanda informale?

Assemblea partecipativa – Interventi dei cittadini

- **Sig. Zagaria Riccardo - Rappresentante Comitato di Quartiere Colle Aurelio:**

Io mi chiamo Riccardo Zagaria faccio parte del comitato di quartiere Colle Aurelio; noi da tempo chiediamo nel nostro comprensorio, nel quale vi è una strada di entrata privata, una strada di uscita. Allora si è pensato che una possibilità sarebbe quella di entrare da via Filippo Crispigni o da via Forti ed uscire da via Aldobrandeschi, dove c'è una strada che si chiama Via Gaudenzi, sempre nel comprensorio che va a finire di fronte a via Aldobrandeschi, la quale sarebbe utile anche per la possibilità di raggiungere la ferrovia a piedi; ciò risolverebbe il problema della strada per l' entrata e l' uscita da questo comprensorio. Questo è stato chiesto più di una volta e vediamo se in questo contesto ci si può mettere anche questo; queste cose che ho detto riguardano la sicurezza, perché è pericolosissimo entrare da via Filippo Crispigni ed uscire da via Filippo Crispigni con delle auto che transitano su Via di Brava, sia da una parte che dall'altra, dove ci sono continuamente incidenti, poichè in quel punto lì è talmente stretto che se si incontra un camion con un autobus si devono fermare per poter passare. Quindi vi lascio immaginare è verso l'Aurelia, e noi stiamo chiedendo questa cosa, è più avanti della metro, si passa sotto la ferrovia e subito dopo c'è questa cosa qui che è di un pericoloso incredibile.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signore, però c'è un fatto: poiché noi non siamo proprio sul territorio, può far comprendere bene, soprattutto al tecnico, quale sia la sua richiesta e se noi possiamo accoglierla si potrebbe modificare il progetto.

- **Sig. Zagaria Riccardo - Rappresentante Comitato di Quartiere Colle Aurelio:**

Questa è la stazione Aurelia, questa è Via Aldobrandeschi, via della Vignaccia, questa è via di Brava.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Se non capiamo, non possiamo accogliere la sua richiesta.

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio XVI:**

Questo sarebbe l'intervento di Tenuta Rubbia con la nuova strada che si collega sostanzialmente (in relazione) con l'uscita di via del Pescaccio; allora adesso questa è via del Pescaccio, questa strada qui sarebbe quella che si connette dalla centralità di Massimina ed è previsto un doppio svincolo che permette di connettere questa strada che è quella che viene da via Aldobrandeschi, senza più fare il percorso che scende verso via di Brava (in relazione) appunto più vicina a via Pisana, c'è una strada che in pratica scende in direzione di via del Pescaccio. Siccome qui c'è la caserma della polizia penitenziaria, chiaramente non è possibile arrivare perfettamente sull'incrocio e lo studio che è stato fatto di tipo trasportistico ha immaginato questa soluzione; ora la cosa che dicono loro è (in relazione) sempre questo intervento di Tenuta Rubbia che però prevede un'altra strada che va verso la Stazione Aurelia. Colle Aurelio è questo comprensorio qui ed ha i problemi che sono stati evidenziati poc'anzi. Il problema che c'è, è a parte un tentativo che sta facendo il Municipio di aprire una strada che è chiusa da un cancello, attraverso una ordinanza del Presidente; il punto però è che comunque potrebbe esservi una strada che collegandosi con questa che scende da tenuta Rubbia e che va verso stazione Aurelia, libererebbe questo comprensorio e avrebbe un' uscita o meglio un' uscita ed un' entrata su via di Brava e una strada che connette via Gaudenzi, che sarebbe una strada che finisce in un prato e che magari con 300 metri di strada, una cifra così che però deve essere prevista dal Piano Regolatore, possa essere agganciata a Tenuta Rubbia. Questo Municipio aveva già votato per verificare se, in seduta definitiva di conferenza di servizi, poteva essere ipotizzata questa soluzione; Colle Aurelio è abitato da oltre 3.000 cittadini che chiedono sicurezza e anche questa cosa qui è comoda anche per tante altre persone. Grazie.

- **Cittadino non identificato:**

Se mi da una mappa dove ci sia via Giovanni Eures, dov'è la caserma dei pompieri insomma, partendo da via Aldobrandeschi sicuramente ci arriviamo; si vede poco comunque, è questa zona qua, comunque c'è via di Villa

Troili che si incrocia con via Giovanni Eures, dove c'è la caserma dei pompieri e lì basterebbe mettere una rotatoria, che andrebbe benissimo, perché sicuramente .. esattamente è un quadrivio, via del Balzaretto e via Eures, davanti alla caserma dei vigili del fuoco.

- **Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento:**

E' stata studiata ma non è possibile.

- **Cittadino non identificato:**

Una rotatoria a norma non si può mettere..

- **Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento:**

Bisogna pensare a un semaforo o a qualcosa di diverso.

- **Cittadino non identificato:**

Mi dovete convincere su che cosa significa una rotatoria a norma.

- **Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento:**

Le rotatorie vanno fatte con una certa dimensione, gli spazi non ci sono, a meno che non entriamo nella parte di proprietà dei vigili; il problema è che si decentrerebbe troppo la rotatoria e almeno una delle strade andrebbe esclusa dall'accesso in rotatoria, e alla fine nell'insieme vista anche la quantità di automobili che vi passano, conviene ricorrere a un semaforo.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Perdonate un attimo.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

mi scusi sono in fila e voglio un attimo rispondere al signore; mi scusi voi avete parlato di problemi di viabilità di villa Troili…

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

No, signora, mi perdoni la devo fermare, mi perdona, signora, non si capisce più niente quando dobbiamo poi sbobinare; il documento è un documento ufficiale che viene messo in delibera, mi perdoni, allora voi come pubblico diciamo, come assemblea partecipativa, intervenite attraverso una richiesta, noi vi diamo la parola, c'è una fotografia, un'accettazione, le vostre parole vengono poi rese pubbliche, per cui è una cosa delicata, mi perdoni; chi risponde posso essere io, può delegare il progettista che si avvale anche dell'Ingegnere (Epifani), ed è una persona che ha studiato anche tutta la mobilità, quindi è il progettista che a sua volte passa la parola a un suo collaboratore, mi perdoni, se no non diventa più un fatto che porta frutto, ma un gran manicomio, mi perdoni, signora, quindi allora chi stava parlando?? Lei, quindi, lei è il signor?

- **Sig. Alfieri, Cittadino:**

Sono il signor Alfieri.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Finisca il suo intervento e poi noi le rispondiamo.

- **Sig. Alfieri Italo, Cittadino:**

Il secondo incrocio critico che ho trovato è quello che va da via degli Aldobrandeschi a Via di Villa Troili andando verso l'Aurelia.

- **Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento:**

Allora alla prima, ho spiegato che quella di una nuova rotatoria, li , era di difficile realizzazione per la presenza di preesistenze, quali la recinzione dei vigili del fuoco, se si riuscisse a fare uno spostamento di quella recinzione si riuscirebbe a lavorare, invece per l'altra rotatoria l'hanno anticipato perché c'è un Programma Urbanistico, che si chiama "Villa Troili", che nelle opere previste prevede proprio una rotatoria all'intersezione tra Villa Troili e via degli Aldobrandeschi.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ringraziamo il signor Italo e diamo la parola al signor Riccardo Conte.

- **Sig. Conte Riccardo, Vice Presidente dell'Associazione dei Commercianti su Roma:**

Ringrazio il municipio per aver indetto questa conferenza, l'assessore, quindi tutte le istituzioni presidiate. Leggo alcune righe che ho scritto un pò in fretta perché sono venuto a conoscenza di questo dibattito in una data molto ravvicinata. Io sono Riccardo Conte, il vicepresidente su Roma dell'Associazione di Commercianti, quelli della domenica, attualmente pensionato, ma comunque mi occupo sempre del problema del Commercio, e per un difetto, diciamo così professionale, suggerisco coinvolgimento degli eventuali esercenti attività commerciali, bar e ristoranti soprattutto, per la gestione del verde pubblico nei pressi dei propri locali. Magari proponendo facilitazioni per occupazione suolo pubblico, si parlava di circa 700 abitanti; penso che facendo una media di 3 persone a famiglia, ci saranno sicuramente circa 250 famiglie, che hanno necessità di fare acquisti, probabilmente saranno anche coppie giovani, quindi avranno bambini piccoli o adolescenti; ho visto che è previsto l'asilo nido, quindi mi complimento perché questo è un servizio indispensabile e altro suggerimento che faccio è potenziare e rendere capillare nel territorio, locali come il centro di aggregazione, dove poter fare musica, laboratori teatrali, e o cinematografici, con esperti e con cooperative socio culturali, con particolare riferimento alle giovani generazioni. Il mio intervento è tutto qui volevo fare una domanda suppletiva per quanto riguarda il coordinamento con la delibera 277 del 2005, che riguarda Aldobrandeschi e Villa Troili, ma mi sembra che l'architetto che mi ha preceduto, l'abbia accennato e chiedo semplicemente i dati invece della delibera specifica che riguarda questo.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Sono stati resi in sede di esposizione da parte del progettista, la ringraziamo considerato che è un documento pubblico, lei può ritrovare poi tutto quello che abbiamo detto anche nella registrazione, per cui anche i dati che ha detto l'architetto. Ringraziamo il signor Riccardo e la parola alla signora Berenice Sbarra.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Allora, la mia domanda di prima era un pò in effetti polemica, nel senso che voi parlate di rotatoria su via di Villa Troili dove io risiedo e il problema non è da poco, perché mi chiedo, visto che c'è il Comune, come mai a fronte della costruzione che è stata fatta negli ultimi anni della caserma dei pompieri, non sia stata prima prevista una viabilità e una messa in sicurezza della strada, cosa che dovrebbe essere fatta così a rigore a buon senso, perché voi parlate di una rotatoria e mi dite che non si può fare perché non ci sono le metrature, cosa che io, abitando a Villa Troili, vi dico che non si può fare neanche dall'altra parte, perché dall'altra parte stanno costruendo il Papillo, ci sono già delle suorine, c'è il Bambin Gesù; allora mi chiedo, questa rotatoria, viste le metrature che voi dite che sono obbligatorie, come si possa fare dall'altra parte. Su un problema serio di viabilità che io le faccio presente, che noi abbiamo avuto già 3 persone decedute nel corso dell'anno 2010 2012; 3 persone decedute, più incidenti stradali, perché è una strada su cui le persone non hanno come dire buon senso. Seconda domanda, rispetto a questo che voi state progettando, voi avete parlato di fattoria, asilo e nido; a parte che sono dei numeri bassissimi, perché noi sappiamo che comunque c'è un deficit di strutture, mi chiedo queste strutture a chi siano destinate, nel senso che ci saranno 700/800 persone che andranno ad abitare, che usufruiranno; che non è neanche detto, perché sappiamo che per entrare nei nidi non è detto che si possa entrare così facilmente, quindi va ad assorbire la minima parte di coloro che stanno lì e non è neanche detto che ci saranno giovani coppie che andranno ad abitare in quelle case, perché la situazione è disastrosa. Quindi mi chiedo, come pensate che questo progetto, cioè a mio avviso mi sembra un pò uno specchietto per le allodole parlare di fattoria quando comunque la viabilità avrà una ricaduta assurda, scusate, uno. Due: di scuole e di nidi, quando alla fine si parla di due strutture che non sono in grado di assorbire quello che c'è

sul territorio. Grazie.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Dunque, sullo studio della mobilità, noi ci siamo avvalsi, appunto, di uno studio particolare che è un documento, un elaborato di progetto; senza questo studio, il programma non avrebbe avuto assenso di sostenibilità, riferito al programma urbanistico, da parte del Dipartimento deputato alla mobilità, non solo ma sul quadrante c'è uno studio molto più ampio che è stato fatto proprio perché ultimamente si sono succeduti più di un programma, per cui, diciamo, ci sentiamo abbastanza tranquilli sotto questo aspetto. Rispetto alla dotazione di servizi, purtroppo non si può attraverso tutti i programmi privati, sopperire alle carenze note dei servizi della città, ma, diciamo, che in un ambito, per quanto noi possiamo chiedere al proponente di aumentare le dotazioni dei servizi, proprio per andare a sopperire le carenze del Municipio, purtroppo le risorse dell'amministrazione le conoscete tutti, non sono risorse molto abbondanti, allora, il signore Emanuele Piccinno.

- **Sig. Piccinno Emanuele, Cittadino:**

Salve, benissimo, grazie, allora io ho letto con interesse; volevo fare una domanda a bruciapelo, quanti metri è larga la strada?

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

8 metri, più i marciapiedi, la sezione è 17.

- **Sig. Piccinno Emanuele, Cittadino:**

Quindi vuol dire non si può parcheggiare.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

No, non si deve parcheggiare, perché se si parcheggia si ostruisce il flusso, per parcheggiare ci sono i parcheggi pubblici.

- **Sig. Piccinno Emanuele, Cittadino:**

Si, stiamo parlando della teoria, la pratica è che praticamente uno arriva e parcheggia.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

Non deve essere cosi , allora è il caos. Si parcheggia dove si deve parcheggiare.

- **Sig. Piccinno Emanuele, Cittadino:**

Scusi, io non vorrei sembrarle fuori dal mondo, in realtà mi sembra una considerazione un po' fuori dalla realtà, la vostra: non poter parcheggiare significa incidere sui comportamenti delle persone, premetto, va bene non parcheggiamo.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

Non sono io l'interlocutore, le posso rispondere io, dicendo che le norme non consentono più di parcheggiare lungo le strade, bisogna farlo nelle aree destinate a parcheggio.

- **Sig. Piccinno Emanuele, Cittadino:**

Ma ben venga, venite tutti i giorni a fare le multe allora, perché questo sarà un problema. L'altra cosa che posso dire è che voi state soltanto parlando di viabilità; premetto, nello studio che avete presentato, che è quello che ho scaricato da Internet, voi parlate di fruibilità della Stazione Aurelia; allora, voi avete mai preso il treno alla stazione Aurelia, a qualsiasi ora? Allora alle 8 e 23 si può prendere ancora il treno, alle 9 non si può prendere e alle 7 non si può prendere: è ovvio dire che la stazione Aurelia è destinata a 80 mila passeggeri al mese, al giorno o quanti ne sono, va da sé, che se lei non mette una capacità di carico della stazione Aurelia, cioè il quanto è occupata la Stazione Aurelia e i treni della ferrovia della Stazione Aurelia, sono dei numeri assolutamente inutili, è come dire è lo stadio Olimpico a 60 mila 80 mila posti e poi però se lei non mi dice che tasso di occupazione c'è, è inutile. L'altra cosa, io ho il desiderio: vorrei tornare a camminare fuori da casa mia; lo so che è una cosa impossibile perché noi

parliamo sempre e solo di viabilità ordinaria, straordinaria, secondaria etc, però le assicuro che in questa zona è impossibile camminare, avete avuto idea, modo di ragionare sulla possibilità o meno che esistano pedoni, ciclisti e quant'altro oltre le automobili?...L'ultima cosa, poi chiudo, vorrei per favore, e sono d'accordo con Berenice, non chiamate compensazione, perché compensare vuol dire dare qualcosa a qualcuno perché subisce un danno; allora se la compensazione è questa, io vorrei che il danno subito dalla zona - a questo punto si parla di danno - perché la compensazione mi risulta sia una cosa del genere, va da sé; che noi siamo danneggiati e se siamo danneggiati, per favore, diteci esattamente in cosa e come e perché siamo danneggiati e poi parliamo di compensazione. La ringrazio.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

Per quanto riguarda la compensazione, è un termine tecnico urbanistico previsto da PRG per le ricadute, penso che le abbiamo illustrate in termini di mobilità, in termini di insediamento, di servizi e di dotazione di aree pubbliche extra standard. Per quanto riguarda la pedonalità, come indicato nell'elaborato, "planivolumetrico esemplificativo", sono previsti nel verde, percorsi ciclopedonali, quindi c'è un attrezzaggio completo. Il proponente di questo Programma Urbanistico è un privato che con la convenzione urbanistica sarà obbligato, prima di avere il primo permesso di costruire del primo edificio, di avviare tutte le urbanizzazioni primarie e prima di avere la prima abitabilità del primo edificio, quindi di poter vendere le unità immobiliari realizzate, di avere collaudato le urbanizzazioni secondarie, quindi, il primo insediato arriverà dopo che le urbanizzazioni sono finite; non stiamo parlando di Piani Particolareggiati, non stiamo parlando di toponimi, non stiamo parlando di 167, quindi quello che è approvato dalla delibera deve essere fatto, se ci sono ulteriori richieste di modifica di quanto è stato pensato di inserire in termini di servizi e o in termini di percorsi ciclopedonali e vengono inseriti nel deliberato, diventano un obbligo e vengono realizzati prima dell'intervento privato.

- **Ing. Cosimo Epifani, progettista viabilità dell'intervento:**

Una sola cosa, per quanto riguarda il discorso della pedonalità, sulla viabilità esistente: sia via della Vignaccia e sia via di Brava, all'interno ovviamente del programma, sono proposte con marciapiedi, cioè vengono ampliate per avere i marciapiedi, là dove oggi, Via di Brava e Via della Vignaccia non li hanno.

- **Cittadino non identificato:**

Non voglio fare nessun dibattito, voglio ragionare in termini esatti, allora, ora, io ho visto la definizione marciapiede; se lei mi prende il marciapiede che avete realizzato, via di Villa Troili , via Aurelia, io le dico no, non va bene.

- **Cittadino non identificato:**

Stiamo parlando sempre di più di 2 metri e mezzo di larghezza di marciapiede.

- **Cittadino non identificato:**

Allora scusi, ci faccia una pista ciclabile, fateci una pista ciclabile.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Guardi, siamo qui apposta, per ascoltare i vostri consigli e migliorare il programma, laddove noi vediamo che le richieste vostre possono essere accolte, noi saremo ben felici, attraverso degli emendamenti, perché è già passata in giunta questa delibera; comunque verranno proposti, verranno detti, e assolutamente si farà; è questo il motivo per cui siamo qui, proprio per accogliere delle osservazioni, per migliorare questo programma, per voi ovviamente, e quindi siamo qui apposta per ascoltarvi

- **Cittadino non identificato:**

Non dica per noi, non dica per noi.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora, per i cittadini del 16 Municipio.

- **Cittadino non identificato:**

Mma che cosa ci può essere se è passato già in giunta?

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora, noi abbiamo la possibilità attraverso degli emendamenti di poter accogliere le vostre osservazioni e anche il Municipio le può accogliere. Signora si riscriva. Adesso c'è il signor Luigi, poi dopo, prego, signor Luigi…

- **Sig. Raspagliosi Luigi, Presidente del comitato Pisana Vignaccia:**

Buonasera sono Luigi Raspagliosi, Presidente del comitato Pisana Vignaccia. Dunque ogni volta che ci fate questi prospetti di modifiche e di costruzioni nuove ci vengono tanti dubbi, indubbiamente anche questa volta ce ne abbiamo diversi, tutto quello che voi avete detto fino ad ora, diciamo in linea di massima funziona. C'è un particolare che è quello che dicevamo prima: se noi abbiamo via della Pisana, collegamento che ormai è diventata un'autostrada - e questa è una cosa che va segnalata al municipio - allora il punto che dicevo prima dove ci sono stati tre morti (la signora diceva correttamente che non se ne può più) cioè dalla Pisana ormai c'è un collegamento autostradale che collega villa Troili, allora tutto quello che noi andiamo a fare qui, cioè questo non è un lavoro di insieme, ci sono vari pezzi e non vanno insieme purtroppo. Allora quello che succederà e che già sta succedendo, qualsiasi cosa accada su via di Brava vengono tutti dentro, qui va risolto il problema perché c'è una viabilità che si blocca a Villa Troili. Ecco perché vi dico: attenzione a quello che andate a fare, perché se non vengono fatti in contemporanea qui avremo un blocco totale. La mattina voi non avete idea di quello che c'è su queste strade, cioè quello che succede a via del Balzaretto la mattina; io voglio vedere un vigile che viene a fare la multa lì, ma non perché gli fa la multa, ma perché non c'è possibilità di passare. Cioè non vi rendete conto, questo lavoro qua quantomeno va fatto tutto insieme: prima cosa non è possibile fare un pezzo alla volta perché sennò quello che succede qui, automaticamente vengono tutti di qua, via Moretti è diventata un'autostrada, cioè va fatto qualcosa, primo; seconda cosa, qui c'è una pista ciclabile che parte da via della Pisana e si interrompe, cioè vi verrà in mente di collegarla con qualche cosa, noi abbiamo forse un chilometro di ciclabile...ho visto qui un bel programma di zona, c'è la possibilità di raggiungerlo con una pista ciclabile? Questa è l'altra domanda perché questa zona qui è stata fatta, è stata abbandonata a se stessa, è chiusa, perché questa zona nuova che è stata costruita qui sopra che voi vedete tranquillamente passando, è rimasta chiusa: cioè c'è via del Balzaretto che è diventata impercorribile la mattina dopo di che non c'è altro. Poi un'altra cosa: villa Troili sarà percorribile dall'autobus? Perché abbiamo un grosso problema che ci portiamo avanti ormai da 10 anni: ci dite che lì non ci possono passare gli autobus pubblici, ma quelli privati ci passano, allora come funziona la cosa? E' stato fatto un marciapiede di 30 cm, è già più di qualche volta che continuano a prendersi autobus su autobus la mattina, non vi rendete conto di quello che sta succedendo da quella parte cioè la parte terminale di villa Troili, l'incrocio sull'Aurelia, li c'è una situazione impercorribile, ci sono degli autobus e che si fermano in seconda fila per entrare dentro il campeggio. Gli autobus di linea che ci collegano a noi con la metro A, quelli non ci possono passare, com'è questa storia? Poi è stato messo un mezzo che serve soltanto BNL, ci sono delle cose allucinanti, allora o ci date comunicazione con l'Aurelia in tutti i modi, oppure qui non se ne fa niente, perché qui come inizierete a fare qualcosa succederà un 48. Poi, gentilmente, una pista ciclabile: visto che ci sarà questa cosa carina da utilizzare, sarebbe necessario che ci fosse un collegamento, questo per lo meno voglio dire sarebbe il minimo da parte vostra, tutto qua, grazie.

- **Cittadino non identificato:**

Posso dire solamente una cosa?

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Sicuramente i consigli che lei ci ha dato verranno studiati e possibilmente accolti, quello che volevo dire che due uffici il Dipartimento VII Mobilità, e l'altro ufficio di Piano Regolatore Mobilità, hanno studiato a lungo la proposta che vi stiamo presentando con lo studio di mobilità dell' ing. Epifani. Nel Dipartimento VII, in particolare, c'è un ingegnere molto attento alla problematica, che chiede sempre l'inquadramento di settore, ora noi ce lo andiamo a rivedere senz'altro, ma non è stato un atto superficiale quello che vi proponiamo, ma sicuramente è stato studiato dal privato, attraverso lo studio dell'ing. Epifani, e verificato da due uffici del Comune, uno del Dipartimento VII ed uno

del piano regolatore, però sicuramente andremo in verifica di quello che lei ci ha detto.

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio XVI:**

Solamente una cosa rispetto al tema delle piste ciclabili: il punto che ha sollevato il signor Luigi è un punto a mio parere dirimente; c'è una legge del '96 che, indipendentemente dall'esito della Conferenza di Servizi, sulla manutenzione straordinaria fatta sulle strade e a maggior ragione sulla costruzione ex novo e sull'adeguamento delle strade, prevede le piste ciclabili. Le piste ciclabili hanno caratteristiche abbastanza semplici, cioè, 1.25 m per sezione nel senso di marcia, 2.50 m per doppio senso di marcia; può essere fatto teoricamente tutto su un marciapiede o sceso il marciapiede, com'è in tantissime città europee, oppure accoppiato sullo stesso marciapiede; ora quindi a mio parere, l'osservazione sul fatto che noi stiamo andando ad una ricomposizione, diciamo di più interventi, perché quando fu fatto oramai molti anni fa l'adeguamento di via della Pisana oltre Colle Massimo, rispettando questa norma di legge è stato fatto questo troncone di pista ciclabile, che però appare come una sorta di pista ciclabile, monumento nel deserto. La prescrizione della pista ciclabile, perché questo è un tema non solo che ripeto per legge, è cosi dal '96, ma che è dirimente anche rispetto a una connessione di viabilità interna a comprensori nuovi, che si stanno di fatto costituendo, e quindi questa mi pare un'affermazione assolutamente valida.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Grazie ringraziamo. La signora Luigia Pellicciari.

- **Sig.ra Pellicciari Luigia, Cittadina:**

Buongiorno a tutti io, volevo fare una premessa che purtroppo non ci sono gli interlocutori interessati, però contesto proprio il metodo della partecipazione, perché non mi sembra che ci sia la possibilità reale da parte dei cittadini e soprattutto dei residenti, di partecipare a questi progetti, infatti diciamo, veniamo a conoscere il progetto nel merito, il giorno che viene presentato che è questo e già siamo nella fase due della progettazione, io pure vorrei fare una domanda a bruciapelo lei è il progettista del Comune?

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

No, privato.

- **Sig.ra Pellicciari Luigia, Cittadina:**

Esatto, allora l'altro problema è questo chi è che fa i progetti per il Comune, non è il Comune che progetta il territorio sulle esigenze dei cittadini per un reale soddisfacimento dei bisogni reali dei cittadini insieme ai cittadini, ma sono i privati che giustamente per i loro diritti, le loro ragioni, per carità, fanno progetti spezzettati nella città dove si cerca di risolvere il problema. Per esempio la viabilità, solo per, diciamo, gli insediamenti urbani che devono essere fatti in quella zona, e non per la viabilità che già ha problemi e presenta difficoltà di per se con gli insediamenti che già ci sono che ci sembrano sufficienti. Noi, come cittadini, non sentiamo affatto la necessità di nuove costruzioni, palazzi bassi di 5 piani, perché non è questa l'esigenza degli abitanti del quartiere, l'esigenza degli abitanti del quartiere è di risolvere quei problemi che sono già presenti, e si dice va bene ma il Comune non ha i soldi e quindi solo i privati possono fare qualcosa per i cittadini, in realtà non è così perché continuando a costruire noi continuiamo ad aggravare problemi sia per quanto riguarda la viabilità perché ci saranno nuovi residenti, nuove macchine, nuove esigenze e quindi nuovi problemi e non risolviamo i vecchi. Allora sarebbe meglio forse non fare niente certe volte, oppure risolvere i problemi insieme ai cittadini, che diciamo sono quelli che poi dovrebbero presentare le loro richieste e insieme vedere dov'è che si possono risolvere le cose, io poi dico questo perché, fosse questo l'unico, potrebbe essere magari anche accettabile, però questo sta insieme ad altri migliaia e migliaia, purtroppo, milioni di metri cubi di cemento nella stessa zona, qui forse è rimasto un po' di verde in questo quartiere e lo vogliono evidentemente finire, perché io faccio parte del comitato che è nato contro il Print, il cosiddetto Pisana Estensi, che è un altro progetto di riqualificazione che sta qui sotto, dietro la scuola di Emanuela Loi, anche lì è previsto un insediamento abitativo, nuove costruzioni, nuovi palazzi ecc.. per riqualificare la zona, e li basterebbe riqualificare il verde insomma, oppure risolvere alcuni problemi di viabilità; certo non è mettendo 800 nuovi abitanti qui, e altri 700 a via della Pisana, poi via dei Cantelmo...stanno costruendo, anche se è di un altro municipio, comunque, è sempre... tutti residenti che andranno ad occupare queste strade, più Pescaccio, più, per esempio, ci sta

il residence distrutto, li vicino al Buon Pastore, andrebbe ricostruito quello, ricopriamo quello che già c'è, lavoriamo su queste cose, io penso a queste cose, per carità, le compensazioni, dicevamo, erano danni, diciamo è una compensazione a un danno, in realtà la compensazione al danno di questi benedetti diritti edificatori che vengono acquisiti, io sinceramente non ho ben capito come, però ci saranno sicuramente delle cose del genere; però questi diritti edificatori vanno valutati in un contesto più ampio perché cosi, voglio dire, bisogna per forza continuare a costruire a fare metri cubi di cemento quando le case rimangono sfitte, vuote e addirittura invendute, tante volte abbandonate, ci sta un edificio qui dell'ex Servié, che è una casa farmaceutica, un mezzo grattacielo bellissimo, da Striscia la Notizia, con le finestre murate, abbandonato, occupato non so che; ristrutturiamo gli edifici esistenti e creiamo dei percorsi anche ciclabili oppure accessibili per poter camminare, questo ci servirebbe insomma.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ringraziamo la signora Luigia purtroppo non posso rispondere perché non sono l'interlocutore giusto in questo momento. Allora la signora Emanuela, prego, Emanuela di cognome Bove?

- **Sig.ra Baliva Emanuela, Cittadina:**

Baliva.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Baliva, scusi.

- **Sig.ra Baliva Emanuela, Cittadina:**

Emanuela Baliva sì, io sottolineo e sottoscrivo tutto quello che ha detto prima Luigia Pellicciari e volevo mettere in rilievo questo processo di partecipazione che abbiamo saputo, in modo tempestivo senza conoscere minimamente il progetto a 3 giorni da fine conciliatura, quindi in modo proprio, in corner, è stato portato questo progetto che abbiamo saputo che è già stato approvato in Giunta Comunale immagino, quindi non capisco la funzione che ha questa assemblea, se non quella di porre emendamenti, ma non di partecipare allo sviluppo del territorio, quindi volevo esprimere anche alcuni modi con il quale è stato presentato, si parla di compensazione, si parla di diritto edificatorio, si parla di SUL, ma perché non spiegate mano a mano che cosa significa se volete veramente coinvolgere i cittadini. La compensazione è uno strumento che è stato trovato per confermare il diritto edificatorio dei privati, è stato quindi, un' affermazione del privato a decidere sullo sviluppo del territorio Romano, urbano, a discapito della funzione che invece ha l'amministrazione pubblica, che ha rinunciato in questo modo a intervenire per il bene e per la collettività degli abitanti di Roma. Si parla di nuovo di 700 alloggi, se non sbaglio, a Roma ci sono 150 mila nuovi alloggi invenduti per 300 mila abitanti, non abbiamo bisogno di ulteriori cementificazione, no al cemento. Problema viabilità: esiste indipendentemente da questo intervento il problema di viabilità che avete messo in rilievo, esiste perché ci sono già vari insediamenti nella zona di Via di Brava, di via del Pescaccio, che confluiscono verso Roma, un percorso centripeto, per cui bisogna risolvere i passaggi che vanno verso via Bravetta, verso via della Consolata, via della Pisana, è lì che già stiamo congestionati, e non c'è bisogno di ulteriore insediamento di abitazione nella zona. Ancora, Ferrovia: parla di ferrovia, anche questo, facciamo prima funzionare la ferrovia, perché già ci serve a tutti quanti, facciamo trasporto su ferro, su rotaie, e non trasporto privato. E questi sono tutti i bisogni che esistono già di cui il Municipio e il Comune si devono occupare. L'altro, il verde ecologico, scusate a me sembra di nuovo una menzogna, una presa in giro, ma che significa verde ecologico, questa è tutta una zona verde ricchissima, rendiamola fruibile non cementifichiamola, per 100 ettari cementificati, mezzo ettaro, verde, a disponibile, poi diciamo che abbiamo il verde, questa è una nuova presa in giro, stop, qui finisco.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ringraziamo la signora Emanuela, diamo la parola alla signora Franca Bergamaschi.

- **Sig.ra Bergamaschi Franca, Cittadina:**

Mi scuso per la voce, sarò molto breve, ha anticipato la signora, per quanto riguarda via degli Aldobrandeschi, la

situazione è drammatica. Abito a via degli Aldobrandeschi da 24 anni vicino all'ex edificio Servié. Non so se le è mai capitato, presidente, in quella zona, non so se sa che c'è: noi non mandiamo i ragazzi per la strada, non ce li possiamo mandare, perché ancora oggi ci sono degli insediamenti sia nel prato sottostante, sia dentro la Servié. E' una questione di sicurezza, questo è uno; secondo punto: ho notato con piacere che ci sono in costruzione due nuove scuole in questo insediamento, la materna e la scuola per l'infanzia: le vorrei ricordare che da 24 anni noi stiamo aspettando ancora la scuola materna a via degli Aldobrandeschi, adesso circondata, ancora adesso, da bandoni arrugginiti con l'erba alta, Dio solo sa quanto. Almeno togliete I bandoni e date una pulizia alla zona, siamo pieni di topi, è possibile questo, è una città civile? Non mi sembra. Ultima cosa, c'è la caserma ormai disabitata: la caserma in via di Villa Troili, ci sono sviluppi per questa cosa oppure dobbiamo tenercela così, fa parte sempre del degrado questo? La devono buttare giù, facciamo qualche cosa, è disabitata, aspettiamo soltanto che vadano di nuovo ad occuparla no, aspettiamo questo.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora mi perdoni, ma ha terminato?

- **Sig.ra Bergamaschi Franca, Cittadina:**

Si, ho finito.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Scusi, ma il suo intervento credo sia diretto più al Municipio, in quanto tale, che non come contributo partecipativo. Allora la signora Maria Giovanna Fantini, è in arrivo, deve firmare signora prima, signora può firmare per piacere, l'intervento della signora credo sia diretto più al municipio in quanto tale, si insomma diciamo che ha colto l'occasione via, prego signora.

- **Sig.ra Fantini Maria Giovanna, Cittadina:**

Allora, io parlo a nome dei cittadini di Bravetta Pisana, sono presidente del Comitato territoriale Bravetta Pisana, dal 2003 sono presidente e mi sono sempre interessata allo sviluppo del territorio, allo sviluppo e alla centralità del territorio, ma da quell'epoca il territorio invece di sviluppare è degradato. E' degradato nelle aree verdi, è degradato nelle strutture scolastiche. Questa novità di Aldobrandeschi, trovata naturalmente sul sito del Comune di Roma, pochi giorni fa, prima di essere avvisati di venire a questo incontro, ci ha allarmato, perché Pisana Estensi da una valle, e Aldobrandeschi Troili dall'altra; invece ci troviamo aree che all'epoca dovevano asservire a zone urbanistiche, come quella di via dell' Altamora o dove è stata fatta la costruzione e dove l'area verde in compensazione alle costruzioni, a tutt'oggi ancora non è stata espropriata; quindi, diciamo, poi questi progetti con i servizi sociali, chissà come andranno a finire. Le strutture pubbliche: le scuole pubbliche, abbiamo una scuola media Villoresi che da anni ha avuto una succursale che ha ruotato, prendendo classi qui dalla biblioteca, prima l'Oasi San Giuseppe, adesso stanno con delle classi a via di Bravetta, abbiamo delle insegnanti che fanno zapping, abbiamo degli alunni che fanno zapping, non abbiamo una succursale della Villoresi. I 100 milioni che dovevano essere per la ristrutturazione del Buon Pastore per fare la scuola media Villoresi su via di Bravetta, che fine hanno fatto? Mi hanno detto che sono sui contratti di quartiere 2004, fondi su Bravetta destinati alle struttura pubbliche per le scuole, sembra che siano tornati in Regione...mi hanno detto l'altro giorno che sono tornati in Regione quindi questi fondi su Bravetta non sono rimasti a Bravetta, cioè voglio dire, ma come si fa? Erano fondi destinati qua e sono tornati là, quali compromessi ci sono stati per farli tornare là, non ho capito. Allora, manca una scuola media che possa servire al bisogno del territorio, ci sono diverse scuole elementari, manca una scuola media, allora perché pensiamo per le strutture private per l'edilizia privata e non pensiamo alle strutture pubbliche. Poi la grande autostrada via della Pisana, un'autostrada è diventata, via di Villa Troili è talmente stretta che non c'è neanche l' ATAC, non si può passare con l'ATAC a Via di Villa Troili, però gli autobus privati sì.

- **Cittadino non identificato:**

Ci sono strade principali e strade secondarie.

- **Sig.ra Fantini Maria Giovanna, Cittadina:**

Quella è destinata a diventare una grande arteria?

- **Cittadino non identificato:**

via di Villa Troili e un'altra Via della Pisana non risolveremo il problema viabilità…

- **Sig.ra Fantini Maria Giovanna, Cittadina:**

Esatto, anche perché questi si inventano che fanno le case e poi via di Villa Troili rimane stretta così com'è, non è che fanno come in Europa, prima fanno i marciapiedi per le biciclette e poi se c'è spazio fanno anche quello delle macchine, invece qui soltanto le macchine.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora, vuole ultimare, mi perdoni signora, vuole completare.

- **Sig.ra Fantini Maria Giovanna, Cittadina:**

Sì, sto finendo, quindi abbiamo una viabilità che oltre ad essere insufficiente, perché arrivano praticamente, l'afferenza anche da Fiumicino arriva fino a via della Pisana, abbiamo l'invasione di una viabilità da parte di torpedoni turistici, perché molte strutture religiose stanno diventando alberghi in una realtà urbanistica già consolidata, non è che è in via di sviluppo, ma è già consolidata, quindi non è che puoi fare alberghi in un'area già consolidata.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora, mi perdoni vorrei che fosse più pertinente al programma, mi perdoni.

- **Sig.ra Fantini Maria Giovanna, Cittadina:**

Esatto, allora in pertinenza al programma invece di pensare a delle case private, pensiamo anche a un'edilizia sociale che possa servire a delle persone di una certa età, 30 mq di appartamenti che possano servire a dei singoli, a delle persone che hanno delle disponibilità economiche basse, che possono però essere non private, ma che possa essere del Comune che, quando magari questa persona la può riconsegnare, può essere di utilità sociale. E quindi praticamente, noi diciamo che, questa buffonata non "s' ha da fa'", detto alla romana, ecco non si può fare perché non ci sono i presupposti per fare tutti questi metri cubi di cementificazione.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Grazie signora. C'è la signora Berenice, che voleva riprendere la parola.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Allora, io ritorno un attimo sui servizi, perché a parte il fatto che sono servizi che non andranno a compensare comunque neanche le necessità degli 800 abitanti, a noi ci escludono, quindi va bene, fanno una serie di servizi che a noi non interessano. Io vado un attimo sulla famosa rotatoria di via di Villa Troili, non per interesse personale ma perché comunque c'è anche un altro progetto di edificazione che riguarda via di Villa Troili, quindi io mi chiedo: abbiamo delle strutture abitative che non interessano al quartiere perché sappiamo benissimo che c'è un problema sovrastrutturale perché di case ce ne sono molte sfitte; abbiamo detto che ci sono persone che non se le possono permettere, problemi noti. Questa è la premessa. All'atto pratico questi servizi che a noi non interesseranno perché io non andrò a passeggiare laggiù perché non ci posso arrivare a piedi che mi affettano, mi arrotano, da casa mia non ci posso arrivare e non posso arrivare neanche a casa di mia mamma, 500 m più giù di dove io abito; quindi quello è un quartiere che avrà il verde, forse andremo a comprare le uova qualche domenica, dopo di che a me di quello non interessa, quindi nella mia quotidianità mi fa piacere che avete pensato tutte queste belle cose, ma a me non interessa, i miei figli non ci andranno. Un'altra cosa, andranno a costruire lì dove c'è l'ex caserma che a qualcuno è

interessato, altre case quindi altri servizi, specchietto per le allodole, che andranno ad aumentare il problema di viabilità con una rotatoria che non si può fare, con un Comune che ha dato il permesso di costruire una caserma dei pompieri che non viene utilizzata, e vi dico perché: quest' estate il 15 agosto abbiamo chiamato i pompieri per un incendio di fronte a loro, e loro non c'erano. Quindi mi dovete dire che servizi e che beneficio, scusate, perché io veramente credo di non capire, quale beneficio io avrò da queste 800 abitazioni che, oltretutto, non saranno comunque auspicabili: io sfido i vostri nipoti, cugini, anche i vostri figli - forse i vostri sono un pò più fortunati - a riuscire a comprare una di quelle case, e questo a beneficio di 4 o 5 persone che sono rimaste qua nel territorio, che hanno un terreno che per loro è fonte di profitto, un profitto che non ricadrà neanche su di loro, perché tanto poi con la macchina non ci escono neanche loro.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ringraziamo la signora Berenice e la parola al signor Costa che è l'ultimo intervento.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Però, non mi avete risposto come si fa con i servizi.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signora, non posso rispondere, perché non sono la persona che può, io devo presentare il programma, signora, e accogliere le vostre osservazioni non può essere un dibattito.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

No, il tema è che…

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

No, mi scusi però, se posso permettermi, il tema che hanno i cittadini non è quante volte intervengono qui.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Non è una questione di numero di interventi.

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

Vedo che ha questa voglia, il tema è capire se le cose che vengono dette hanno l'efficacia o meno, poi io dirò quello che penso, cioè che qui intervengo 5 volte e produciamo un effetto, ci dovremmo domandare se le osservazioni che vengono allegate alla delibera rispettano la sostanza della delibera sulla partecipazione, quindi una volta che uno ha espresso un concetto, il problema che abbiamo tutti è capire se queste osservazioni, poi diventeranno cose concrete.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Perfetto, ma infatti io ho fatto solo due interventi.

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

Siamo al quarto intervento.

- **Sig.ra Sbarra Berenice, Cittadina:**

Non credo proprio, evidentemente lei non ha seguito, perché io sono intervenuta due volte, lei mi sta dando della stupida e questo non glielo permetto, non è la terza ma è la seconda al microfono e poi gli ho fatto un piccolo inciso, a cui non mi avete risposto, perché io ho fatto un'integrazione al mio primo intervento.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Signor Costa.

- **Sig. Costa Salvatore, Cittadino:**

Ma io purtroppo devo dire che intervengo, non per portare delle osservazioni o proposte di emendamenti o aggiustamenti al progetto che ci è stato presentato, perché intanto mi trovo impreparato e credo che ci vorrebbe un percorso un pochettino più consapevole per i cittadini per potersi pronunciare. Io credo e a questo riguardo - visto che ci sono presenze adeguate - per sentire questa roba qui, credo che per quanto riguarda la democrazia partecipata, vada rivista quella che è la normativa dell'Amministrazione Comunale, Municipale, Regionale, quello che volete, perché i cittadini che dicono, che si organizzano, che hanno da dire, ce ne sono tanti, singoli, a gruppi, organizzati e non organizzati. In questi giorni questa giunta comunale di Roma sta lavorando con tanta gente che protesta inascoltata; è da ridere per una riunione come questa qui, che serve, spero l'abbiate capito tutti quanti, serve semplicemente per dire che quel percorso previsto da quel regolamento comunale, che non serve a niente, caro Bellini, è stato messo, è stato seguito, è stata seguita questa roba, abbiamo sentito i cittadini, qualcuno c'è cascato, pure dicendo che "ma la pista ciclabile? Dov'è la pista ciclabile che è pure obbligatoria" tant'è che la fanno laddove non serve neanche; basta un pezzo di strada che fanno la pista ciclabile che non serve a nessuno e invece serve un piano integrato che parta da quelle che sono le esigenze dei cittadini che sono: primo, quello di avere un'abitabilità vivibile del territorio, che il cemento mette in discussione, e quindi no al cemento. Se non c'è questa base, non c'è discussione su nessun progetto, anche se deve risarcire i milionari costruttori, che in altra parte non hanno fatto costruire, perché prima dei costruttori ci stanno i cittadini che devono vivere in questa città, sono loro che devono essere risarciti per primi e non i costruttori. Allora si parli con i cittadini, si chieda loro quello che gli manca e allora io capisco che l'intervento, io lo capisco perché la sensibilità dell'intervento introduttivo che ci spiegava il progetto, saltando i migliaia di metri cubi di cemento, quanti sono i metri cubi di cemento che verranno sversati non ce l'ha detto, però ha fatto un ponticello e ci ha detto, un asilo nido, due sessioni di scuole materne; c'è un territorio che diventerà, addirittura, ho sentito, un "territorio agricolo gestito" - badate bene – "dal comune direttamente": un comune che sta privatizzando l'acqua della gente, e allora questa è una vera presa in giro e allora si riparta, si riparta da tutto quello che c'è da fare in questa città, ascoltandoli i cittadini. Questa assemblea è un'assemblea che non può che essere soltanto politica, perché gli emendamenti che vengono fatti vi servono soltanto per dire che questi cittadini hanno ascoltato, addirittura hanno proposto qualche cosina, una rotonda di là, un pezzo di marciapiede più largo dall'altra parte, e guardate se questa è la prova che questo progetto ha avuto pure il consenso dei cittadini.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ringraziamo il signor Salvatore, se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la partecipazione e un saluto di, signore, il progetto è stato già esposto e pubblicato sul sito, signora, è pubblicato sul sito, devo concludere chiedo all'arch. Lorenzo Busnengo di individuare i proponenti.

- **Arch. Lorenzo Busnengo, progettista dell'intervento:**

Come riportato su tutti gli atti e gli elaborati, le proprietà sono le società "Immobiliare Aurelia Brava srl", "Immobiliare Passo Chiunzi srl", il compensando è "Nuova Florim srl".

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

Posso, io volevo dire due cose perché…

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Un attimo presidente, prima del saluto del presidente, dichiaro chiusa. E' nell'ambito della partecipazione?

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

Si, volevo dire una cosa rispetto al progetto. Io penso questo, il punto che vedo, io sono molto d'accordo con delle cose che sono state dette qui, perché sennò non ci comprenderemmo. Da una parte vorrei precisare che qui c'è l'Architetto Caprioli, con la sua assistente, che in pratica rappresentano l'Amministrazione Comunale, ma non sono responsabili, perché il responsabile è l'Assessore, lo dico perché si prende una parte di osservazioni critiche, e loro rispetto ad un rilievo che forse aveva fatto Emanuela Baliva, se non mi ricordo male, se non altro mi scuso se avessi

dimenticato la persona che l'ha fatto, è vero ma su questo non può rispondere un funzionario o un dirigente dell'amministrazione ma deve rispondere l'Assessore. E' del tutto evidente che il tema della partecipazione dovrebbe avvenire prima dell'approvazione in giunta, apposta io prima ho fatto quell'intervento e me ne scuso, perché sennò noi non ci comprendiamo, cioè noi possiamo dire tante belle cose, ma quando l'iter sta troppo avanzato queste cose non possono essere recepite dall'amministrazione, cioè voi cosa dite giustamente, qui progetta un privato, qual è il ruolo dell'amministrazione pubblica, nella sostanza? Se il ruolo dell'amministrazione pubblica non c'è, neppure sulla base dell'osservazione dei cittadini , che con la forza delle osservazione dei cittadini interloquisce con i progettisti e con i proprietari e dice, questa cosa è un problema, questa cosa è una cosa seria, questa cosa non si può fare, occorre fare un'altra cosa, se non succede neanche in questo punto, apposta prima mi sono permesso di interromperla. E' chiaro che, fatta dopo l'approvazione della giunta, stiamo a rincorrere una cosa che dal punto di vista formale, deve andare in Municipio, poi deve andare in Consiglio, prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale e quindi il ruolo, tra virgolette pubblico, risulta essere più modesto ancora. Questa è la prima questione, perché sennò appunto noi facciamo osservazioni che rischiano di essere sostanziose, dal punto di vista delle cose possibili, in più, in termini generali, su questo ha parzialmente ragione Costa, c'è un altro problema, che è quello che sollevavo anch'io, cioè quand'è che l'assemblea della partecipazione propone, proprio perché la parte pubblica riassume la questione, anche modifiche nel progetto? Cioè quand'è che quella critica, osservazione, critica radicale, chiamiamola come vogliamo, a secondo dei contesti assume importanza? Ora questa roba è decisiva perché sennò si fa, si contribuisce e lo dico anche a chi fa coscienziosamente il proprio lavoro, perché sono dirigenti e funzionari che lo fanno coscienziosamente, e questo ve lo assicuro, perché pur avendo sotto quadro l'amministrazione comunale spesso vengono a sopralluogo sulle singole questioni, prima di che vengono affrontate o vengono a verificare personalmente le cose che non vanno e ve ne sono purtroppo molte di quelle che tenta di fare l'amministrazione, in un quadro in cui appunto è stato giustamente osservato; questa sarà la quinta assemblea sulla partecipazione, che faccio da quando c'è la Giunta Alemanno, non ho avuto il piacere una volta di aver vicino l'Assessore, situazione anche abbastanza imbarazzante, perché io non condivido una serie di questioni, per come sono impostate e però per rispetto delle persone che vengono qui, vengo, e l'Assessore che indice l'assemblea sulla partecipazione, concordandola con voi, non si presenta mai; lo dico perché oramai siamo all'ultima, ho cominciato al complesso dei sordomuti a Massimina per un intervento sull'aria dell'Unione Italiana Ciechi, in un dicembre di molti anni fa, questo luogo ci ha ospitato più volte, in nessuna delle volte l'assessore Corsini è venuto. Ora io trovo questo imbarazzante perché poi giustamente prendo le incavolature dei cittadini, come dico io sempre, sono pagato anche per questo, però mi piacerebbe condividerlo con chi poi ha una responsabilità più diretta su queste questioni. Ora questo, rispetto al quadro, poi è del tutto evidente che noi abbiamo un altro problema, sono perfettamente a conoscenza delle questioni che sono state sollevate rispetto alla discussione in atto della città sulle delibere che attendono e sulle manovre urbanistiche che ha fatto Alemanno: è del tutto evidente che questa è una cosa che sta a 3 giorni dalla fine del proprio mandato, cioè in cui sostanzialmente siamo in una situazione in cui a giovedì, chiuderà l'attività il Consiglio Comunale e il Municipio Roma 16, le assemblee elettive a 45 giorni dalle elezioni cessano a meno di eventi straordinari, per cui possono essere convocati, cessano la loro funzione ordinaria e quindi, diciamo, io lo prenderei questo, se posso permettermi, non si offenda il progettista, come un esercizio di stile, diciamo, nel senso come un celebre libro di Queneau, rappresentato in teatro benissimo tanti anni fa, da Paolo Poli, Esercizi Di Stile, in cui lui rappresentava 99 modi per dire la stessa cosa, diciamo; perfetto, abbiamo rappresentato una cosa che probabilmente vedrà un altro film tra un po', perché dubito che questo porta essere giunto a compimento prima di venerdì. Insomma, se posso esprimere un orientamento, insomma, grazie. Sulle singole questioni, diciamo, le cose però, lo dico alla signora, non è che sono alternative, un conto che vi sono servizi pubblici che occorre fare, un conto è che nei programmi urbanistici vengono previsti perché se no rischio, lo dico, io sono cresciuto a via di Donna Olimpia, grandi palazzi fatti negli anni 60, le scuole nessun programma urbanistico le prevedeva da questo punto di vista abbiamo fatto forse tante cose però, alcune cose che si fanno ora si fanno con una caratteristica completamente diversa rispetto al passato, in cui si lasciavano aree a servizi non costruite, che magari rimangono lì come lei giustamente segnalava per tanto tempo, vista la difficoltà dell' amministrazione, e io penso che vi sia un problema generale che riguarda la mobilità e i servizi ,un problema enorme, di cui questo comprensorio è un pezzo delle questioni...perché questo edificio, che era una scuola negli anni 80, che non è mai stato utilizzato fino di fatto al 90, chiuso, non utilizzato perché chiuso, e poi ci sono state assegnazioni di cui si potrebbe discutere, l'altra ala dedicata all'arpa e intanto è stato utilizzato per alcune funzioni sociali; questo però originariamente era una scuola e quindi il tema della crescita, dello sviluppo dovrebbe prevedere che, alcune funzioni vengano riaffermate e in alcuni casi che vengano riutilizzate. I soldi, la Regione se li è ripresi, il dramma è questo, un milione di euro la Regione li ha ripresi, la Polverini nei suoi tre anni tra i tanti danni che ha fatto, ha levato 12 milioni di euro per il risanamento ambientale

di Massimina nella Valle Galeria, un milione di euro per quanto riguarda il complesso del Buon Pastore e altre cose insomma dico io, sarebbe lungo dire…

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

C'era l'Arch. Boccadoro che voleva fare un intervento.

- **Sig. Boccadoro Lorenzo, Cittadino:**

A parte gli scherzi, la maggior parte delle cose sono state dette, io conosco molti consiglieri di questo Municipio, anche se non faccio attività politica, perché mi piace conoscere le persone che lavorano per noi, che noi abbiamo eletto poi alla fine e mi sono accorto che tutta questa operazione è stata fatta, come è stato detto ora, a scadenza di mandato, in giorni in cui c'erano le primarie e i candidati alle primarie del Pd non erano a conoscenza di questo percorso partecipativo. Li ho informati con una e-mail e questa cosa mi ha fatto davvero cascare le braccia, allora chiedo: visto che ci sono anche i cittadini come me che svengono, perché io solo venerdì giovedì ho scoperto su un sito internet che c'era questa riunione e penso che sia importante fare in modo anche noi di essere promotori, ma di rompere un po' le scatole ai consiglieri in maniera bonaria, dico, perché si attivino lì dove vengono informati, i molti consiglieri di questo municipio non erano a conoscenza della riunione di oggi perché erano presi dalle primarie, dalle loro nuove candidature alle prossime elezioni al comune, cioè questa è veramente una cosa scandalosa. Io capisco che..

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

Il tema è che se non c'è compimento a questo, tra tanti scandali cioè…

- **Sig. Boccadoro Lorenzo, Cittadino:**

Il compimento arriva ora, il compimento lo facciamo a fine mandato, quando avremmo anche noi il tempo per ribattere per costruire.

- **Fabio Bellini, Presidente del Municipio:**

No, ma non si potrà approvare in consiglio comunale, allora non ha ascoltato quello che ho detto prima.

- **Sig. Boccadoro Lorenzo, Cittadino:**

spero appunto che non venga approvato in consiglio comunale.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Dichiariamo conclusa la partecipazione del programma di "Villa Troli Aldobrandeschi". Buonasera.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carla Caprioli

L'Assessore all'Urbanistica
On.le Marco Corsini

ALLEGATI

ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

ROMA CAPITALE
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E ATTUAZIONE URBANISTICA
14 AGO. 2012
Prot. n. QF 17300

All' Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione e Pianificazione del Territorio

E p.c.

Al Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Al Direttore di Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

Al Dirigente U.O. Programmazione Grandi Opere Strategiche

Oggetto: avvio del processo partecipativo, art. 7 della Deliberazione di C.C. n. 57/06, concernente la compensazione edificatoria del programma Urbanistico **"Via di Villa Troili - Aldobrandeschi"** (Accordo di programma ex art. 34 Dlg. 267/2000).

Con riferimento all'oggetto si rappresenta alla S.V. che, nell'ambito della pianificazione di questa U.O. – "Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana", si stanno espletando gli atti relativi alla definizione del P.U. "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi".

Considerando quanto stabilito dalla Deliberazione di C.C. n. 57/06, riguardante il "Regolamento per l'attivazione del processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana" si deve avviare la procedura della consultazione preventiva.

Il citato regolamento dispone che l'Assessore competente o il Presidente del Municipio provvedano a darne pubblica informazione ed a promuovere la conseguente consultazione dandone notizia in apposita sezione del sito web del Comune di Roma e del Municipio interessato per il territorio dall'intervento urbanistico in argomento.

Al fine di promuovere la consultazione del Programma di Trasformazione Urbana "Via di Villa Troili Aldobrandeschi" si trasmette la documentazione informativa in copia cartacea e su supporto digitalizzato (CD).

Si resta in attesa delle disposizioni in merito.

Arch. Carla Caprioli
Dirigente

P.zza Kennedy, 15 – 00144 Roma
Segreteria Direzione +39 06 67106641 – 6497 Fax +39 06 67106401
www.comune.roma.it

Portale di Roma Capitale

Percorso: / Avvisi e ordinanze

Avvio processo partecipativo relativo al Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi"

Roma, 14 agosto - L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana comunicano l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi" - Compensazione "Casal Giudeo".

L'iter del processo partecipativo proseguirà con la convocazione dell'assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza. Nel corso dell'assemblea verrà illustrato alla cittadinanza il programma di intervento urbanistico e verranno raccolti i contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte).

Gli interventi e i contributi partecipativi presentati saranno recepiti nel Documento della Partecipazione, che accompagnerà la Proposta di delibera in tutto l'iter procedurale.

Tutte le informazioni nelle pagine del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

14 AGO 2012

Invia questo articolo

ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

ROMA CAPITALE
22 MAR. 2013
DIP. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
Prot. n. QI 30910

Il Dirigente
Arch. Carla Caprioli

All'Assessore all'Urbanistica
On. Marco Corsini

Al Presidente del Municipio XVI
On Fabio Bellini
Fax 06 58233754

e p. c.:

Al Direttore del Dipartimento
Programmazione e Attuazione Urbanistica
Ing. Errico Stravato

Al Dirigente U.O. Programmazione
Grandi Opere Strategiche
Arch. Cinzia Esposito

Oggetto: Convocazione assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "via di Villa Troili - Aldobrandeschi"

Premesso che la scrivente U.O. ha dato diffusione dell'avvio della fase di informazione, (primo livello della partecipazione) ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" - Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006, con pubblicazione di apposito avviso e relativa documentazione di dettaglio sul Portale del Comune di Roma, si comunica che il giorno **8 aprile 2013** alle ore 16.30, presso il Centro Anziani di Via Longhena 98 (XVI Municipio) ha convocato l'assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "via di Villa Troili - Aldobrandeschi ", ai sensi dell'art. 8 e 13 dell'Allegato A della citata delibera di C.C. n. 57/08 .

Arch. Carla Caprioli
Il Dirigente

Piazzale Kennedy, 15 - 00144 Roma
Segreteria Direzione 0667106641-0667106497
Fax 0667106401

Portale di Roma Capitale

Percorso: / Avvisi e ordinanze

Via di Villa Troili – Aldobrandeschi, convocazione assemblea partecipativa

Roma, 22 marzo - L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana dopo l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi" - Compensazione "Casal Giudeo" proseguono l'iter con la convocazione dell'assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza l' 8 aprile 2013, alle 16:30, presso il Centro Anziani in via Baldassarre Longhena, 98.

Nel corso dell'assemblea verrà illustrato alla cittadinanza il programma di intervento urbanistico e verranno raccolti i contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte).

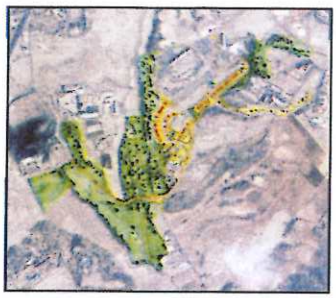
Documentazione scaricabile da http://www.urbanistica.comune.roma.it/partec-villatroili.html

Le informazioni sul Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi" possono essere richieste a:
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana
Piazza Kennedy 15 - 00144 Roma
Telefono 06.6710.71018
E-mail: eleonora.mani@comune.roma.it

22 MAR 2013 - PI

Invia questo articolo

Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi". Convocazione dell'incontro pubblico



Roma, 22 marzo 2013

L'iter del processo partecipativo riguardante il Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi" prosegue con la convocazione dell'incontro pubblico aperto alla cittadinanza per il giorno **8 aprile 2013, alle ore 16:30, presso il Centro Anziani in via B. Longhena, 98**.

Approfondimenti: Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi". Processo partecipativo

Eleonora Mani

Da: Eleonora Mani <eleonora.mani@comune.roma.it>
Inviato: lunedì 8 aprile 2013 11:09
A: 'Laura Iovanna'
Oggetto: R: Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi"

Buongiorno Sig.ra Laura,
la informo che il Programma Urbanistico, oggetto di partecipazione cittadina, non interessa direttamente le aree da lei descritte in tutte le sue problematiche, ad eccezione di parte di via Aldobrandeschi, per cui è in corso uno studio per il suo adeguamento, e dell'incrocio, da lei indicato, tra via Aldobrandeschi e via di Villa Troilli, per cui è sempre in corso uno studio per la realizzazione di un'eventuale rotatoria.
Cordiali Saluti.
Eleonora Mani.

Da: Laura Iovanna [mailto:laura.iovanna@libero.it]
Inviato: domenica 7 aprile 2013 23:57
A: eleonora.mani@comune.roma.it
Oggetto: Programma Urbanistico "Via di Villa Troili - Aldobrandeschi"
Priorità: Alta

Gentilissima dott.ssa Mani,
mi permetto di scriverle in vista dell'assemblea partecipativa prevista per domani 8 aprile e in cui si parlerà della zona in cui ho comprato casa circa 3 anni.

Ho letto su questa pagina http://urbanistica.comune.roma.it/partec-villatroili.html che verranno raccolti contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte). Considerata la mia impossibilità a partecipare all'assemblea per motivi di lavoro, mi sono permessa di scriverLe.

Spero che, se sono ancora in tempo, lei voglia inoltrare a chi di dovere questo mio piccolo contributo scritto (o ancora meglio spero sia lei a occuparsi della questione).

L'area su cui vorrei soffermarmi è quella compresa tra Via Della Vignaccia, Via di Villa Troili, Via Degli Aldobrandeschi, Via Della Stazione Aurelia.

Durante un consiglio della XVI circoscrizione tenuto in una scuola di Via Bravetta prima dello sgombero del residence Roma e del trasferimento dei Rom di Villa Troili, fu detto che quest'aerea sarebbe stata interessata dallo sviluppo da parte di costruttori. Qualche piccolo imprenditore, che crede nella potenzialità della zona, ha investito e iniziato a costruire.

Io ho avuto fiducia in quelle promesse e ho comprato un appartamento (e un altro l'ha preso mia sorella) precisamente in via Sassello.

Come ben saprete, per poter ottenere le concessioni edilizie, il Comune ha preteso che venissero lasciate delle aree intorno alle nuove palazzine per poterci costruire una piazza (benissimo), ha preteso che venisse costruito un tratto di strada che congiungesse Via Sassello con Via Balestrino per avere uno sbocco verso la Stazione Aurelia e quindi su Via Aurelia (benissimo), ha preteso che tra le due palazzine costruite venisse creata una strada credo larga 11 metri con relativi marciapiedi per una ulteriore strada che si dovrà fare (bene). Il costruttore si è attenuto scrupolosamente a tutte questi obblighi, quindi questi oneri ovviamente sono stati ripartiti sui costi di tutti gli appartamenti e di conseguenza rientrano nei costi che abbiamo sostenuto noi acquirenti.

Peccato però che a quasi 4 anni dalla costruzione delle palazzine niente di quello che spettava al comune sia stato fatto.

Tutta l'area a disposizione del Comune (mi riferisco a Via Sassello) è rimasta nelle condizioni iniziali, non sistemata, quando piove ci ritroviamo con un mare di fango e una miriade di pozzanghere, quando c'è vento ci ritroviamo gli appartamenti nuovi pieni di terra (perché è tutto non asfaltato), è impossibile anche far asciugare i panni. Ci sono buche, anzi crateri ovunque. È indecoroso lasciare intorno a un ambiente tutto nuovo un degrado di questo tipo. La notte la stessa piazza lasciata in balia di se stessa diventa il facile ritrovo di malintenzionati e spacciatori. So che il piano regolatore prevede un giardinetto e dei parcheggi. Benissimo, qualsiasi cosa purché ci sia un po' di ordine e di pulito e uno non debba arrivare in macchina pregando di non rimanere impantanato o rompere i cerchioni.

Sempre in via Sassello, subito dopo lo sbocco di Via Deiva Marina, c'è un restringimento della via, per una lunghezza di circa 10/20 metri che permette il passaggio di una sola vettura alla volta, perché chi ha costruito non ha lasciato lo spazio come le altre costruzioni.
Sul piano regolatore della zona, è previsto l'allargamento della strada provvedendo all'esproprio di quel pezzo di terra.
Si può risolvere questa situazione considerato l'aumento del numero dei residenti di zona e il blocco alla circolazione che spesso si viene a creare nella strettoia?

Poi ci sarebbero molti interventi per la vivibilità della zona in senso più ampio.
Tutta l'area interessata (anche via di Villa Troili ad alto scorrimento e usata da corridori e ciclisti) non ha marciapiedi, è ancora tutta campagna e quindi non dovrebbe essere difficile provvedere a farli.
L'incrocio di Via di Villa Troili con Via degli Aldobrandeschi è a dir poco pericoloso; c'è la svolta a sinistra in Via Degli Aldobrandeschi, per chi proviene dalla zona Vignaccia, in curva senza visuale e bisogna fare una svolta con un'angolazione minore di 90 gradi.
Perché, per congiungere Villa Troili con Via degli Aldobrandeschi non si costruisce un nuovo pezzo di strada che sbuchi ben oltre quell'incrocio? Tutto sommato è ancora tutta campagna.
Su via degli Aldobrandeschi e strade limitrofe non ci sono negozi, neanche per comprare il pane o il latte.
Perché non si provvede a fare un collegamento con via A. Libera, via R. D'Aronco, dove almeno c'è qualcosa?

Ci sarebbero tante altre cose da fare, secondo il mio pensiero, ci vorrebbe un monitoraggio continuo e prima ancora che una zona si sviluppi, bisogna creare le infrastrutture pubbliche.

Spero che vogliate interessarvi a questi problemi in modo da contribuire alla loro risoluzione.

Spero che questo mio breve contributo possa interessare qualcuno.
La ringrazio per l'attenzione e invio i miei più cordiali saluti,
Laura Iovanna

Associazione
"QUELLI DELLA DOMENICA"

ROMA CAPITALE 34
- 9 APR. 2013
DIP. PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
Prot. n. QI 32475

Assemblea partecipativa sul programma di intervento urbanistico VIA DI VILLA TROILI dell'8 aprile 2013

Suggerisco:

I)Coinvolgimento degli eventuali esercenti attività commerciali (bar-ristoranti) per la gestione del verde pubblico nei pressi dei propri locali,magari proponendo facilitazioni per occupazione suolo pubblico.

2)Potenziare e rendere capillare sul territorio locali come centro di aggregazione dove poter fare musica,laboratori teatrali e/o cinematografici con esperti o con cooperative socio-culturali con particolare riferimento alle giovani generazioni.

RICCARDO CONTE

Vice presidente dell'associazione
commercianti "Quelli della Domenica"
Via della Pisana 6I/A - 00I63 R O M A

Tel. 333/I88.I4.67
06/97.6I.50.70

Riccardo Conte